



USB al ministro Dadone: ripartiamo dalla democrazia sindacale



Roma, 12/12/2019

Nella giornata di martedì 10 dicembre, una delegazione di USB PI ha incontrato il Ministro Dadone.

Nell'incontro, oltre alla questione del rinnovo dei contratti, USB ha messo sul tavolo tutte le questioni riguardanti il tema della democrazia sindacale.

Inevitabilmente l'incontro è stato condizionato dal tavolo a Palazzo Chigi con CGIL CISL e UIL del giorno precedente che ha visto l'esclusione di tutte le altre Confederazioni maggiormente rappresentative. USB ha rappresentato al Ministro la protesta già espressa attraverso una nota inviata al Presidente del Consiglio Conte, ritenendo inaccettabile che si discuta di contratto escludendo i soggetti titolati a farlo sulla base dei requisiti previsti dal D.Lgs. 165/2001.

Il Ministro ha accolto le ragioni della nostra protesta impegnandosi a convocarci nei prossimi tavoli.

Il confronto è proseguito su questioni di merito sempre attinenti alla questione contratto, dalla penalizzazione del dissenso per chi non firma il CCNL, come accaduto nel comparto

Funzioni Centrali, all'assetto dei comparti, rimarcando le evidenti discrasie determinatesi nei due comparti, quello delle Funzioni Centrali e quello di Istruzione e Ricerca, che hanno subito fusioni "a freddo", non suffragate da alcuna necessità funzionale.

Riteniamo la battaglia sulla democrazia sindacale un caposaldo per ridare dignità alla contrattazione e per restituire al contratto la sua funzione di strumento per il miglioramento delle condizioni materiali e di lavoro dei dipendenti pubblici: siamo di fronte ad una vera e propria emergenza democratica non più rinviabile e per questo abbiamo scelto di non firmare l'ultimo CCNL delle Funzioni Centrali; per questo abbiamo dato e continueremo a dare battaglia in ogni occasione. Non intendiamo arretrare neanche di un centimetro su quella che riteniamo essere in questo momento la madre di tutte le battaglie per restituire ai lavoratori pubblici quanto gli è stato scippato in questi anni di aggressione al pubblico impiego.

USB Pubblico Impiego